

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2137 del 05/07/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta ZEC S.p.A. per l'insediamento sito in Comune di Colorno (PR), Via Enrico Fermi n. 7/9 (Rif. SUAP 7686 del 14/08/2015) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2199 del 05/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Colorno;

#### **VISTI:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno in data 25/08/2015 prot. n. 8005, acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma in data 27/08/2015 prot.n.57335, presentata dalla Ditta ZEC S.p.A. nella persona del Sig. Dino Zantelli in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Colorno (PR), Via Lungolorno n. 11, C.A.P. 43052 e stabilimento sito in Comune di

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Colorno (PR), Via Enrico Fermi n. 7/9, C.A.P. 43052, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "fabbricazione tubi in materiale termoplastico";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### **VISTI:**

quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma prot.n. 60133 del 14/09/2016:

- parere favorevole con prescrizioni di Arpa prot.n. 11466 del 12/10/2015, acquisito al protocollo provinciale prot.n.65242 del 12/10/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere del Comune di Colorno prot.n.9677 del 13/10/2015, trasmesso dal SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno con nota prot.n. 10233 del 20/10/2015 ed acquisito al protocollo provinciale prot.n. 67277 del 21/10/2015, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole con prescrizioni dell'AUSL – Distretto di Parma – Servizio Igiene Pubblica, trasmesso dal SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno con nota prot.n. 7097 del 29/06/2016 ed acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2016/10562 del 30/06/2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**EVIDENZIATO CHE** in merito alla matrice scarichi idrici la Ditta dichiara:

“ ...

- *che non sono presenti scarichi reflui industriali;*
- *che lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, provenienti dall'attività svolta...deriva esclusivamente da metabolismo umano ed è classificato refluo domestico di classe A.....”;*

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta ZEC S.p.A. con legale rappresentante e gestore il Sig. Dino Zantelli, con sede legale in Comune di Colorno (PR), Via Lungolorno n. 11, C.A.P. 43052 e stabilimento sito in Comune di Colorno (PR), Via Enrico Fermi n. 7/9, C.A.P. 43052, relativamente all'esercizio dell'attività di “fabbricazione tubi in materiale termoplastico” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere Arpa prot.n. 11466 del 12/10/2015 (Allegato 1) e nel parere del Comune di Colorno prot.n.9677 del 13/10/2015 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E1-2-3-4-5-6-7 i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente atto si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere Arpa prot.n. 11466 del 12/10/2015 (Allegato 1), nel parere del Comune di Colorno prot.n.9677 del 13/10/2015 (Allegato 2) e nel parere dell'AUSL – Distretto di Parma – Servizio Igiene Pubblica trasmesso dal SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

con nota prot.n. 7097 del 29/06/2016 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno e AUSL – Distretto di Parma – S.I.P..

Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e

rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colomo all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso*  
*Rif. Sinadoc: 20389/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*



# ALLEGATO 1



<b>Provincia di Parma</b>	
Prot. N. <u>65242</u>	del <u>12/10/2015</u>
Clas. <u>09.02.05</u>	

**Sezione Provinciale di Parma**  
Viale Bottego, 9  
43121 - Parma  
Tel. 0521/976.111  
Fax 0521/976.112

E-mail: sezpr@arpa.emr.it  
Posta elettronica certificata: aoppr@cert.arpa.emr.it

Rif. Arpa n. 10627 del 18/09/15

PROT. ARPA N. 11466 DEL 12/10/2015

**Servizio territoriale - sede di Parma**  
Viale Bottego, 9  
43121 Parma  
Tel. 0521 / 976111  
fax 0521 / 976170

**Inviata tramite PEC**

Spett.  
Sportello Unico Attività Produttive  
via Cavour n. 9  
43052 Colorno (PR)

e p.c. Provincia di Parma  
Area Tecnica

Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013.  
Ditta: ZEC Spa.  
Rif. S.U.A.P. Prot. 7686 del 14/09/20015.  
Rif. Provincia di Parma N. 60133 del 14/09/15.

Dall'esamina della documentazione pervenuta in merito alla domanda di istanza A.U.A. in oggetto relativa a quanto presentato dalla ditta ZEC Spa al S.U.A.P. del Comune di Colorno,

**premesse che si ritiene necessario che il S.U.A.P. acquisisca parere di conformità dell'Azienda U.S.L. di Parma per gli aspetti di competenza e con particolare riferimento alla localizzazione dell'impianto che si trova collocato anche vicino a recettori residenziali**

per quanto di competenza, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di "Fabbricazione tubi in materiale termoplastico" si esprime quanto di seguito riportato.

#### **MATRICE RUMORE**

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico, datata maggio 2015, a firma del tecnico abilitato in acustica ambientale, dr. Roberto Balzani;
- trattasi di nuova attività, esercente la produzione di tubi in materiale termoplastico (master, poliammidi, poliuretani, poliesteri, pvc, fili aramidici, fibre poliestere), mediante l'impiego degli impianti sottoelencati:

1. impianti interni al capannone: essiccatori, estrusori, trecciatrici, bobinatrici, confezionatrici;
2. impianti esterni al capannone:

- n. 5 camini emissivi con ventola incorporata ed emissione rumorosa prevista a 1 m con valore di 72 dB(A) per ogni camino (sorgenti E2, E3, E4, E5, E6);
- n. 1 camino con motore interno al capannone il cui sfiato comporterà un livello di rumorosità pari a 60 dB(A) a 1 m (sorgente E1);
- n. 1 sfiato a tetto, denominato E7, considerato ininfluenza;
- n. 1 cabina insonorizzata contenente un compressore, il cui contributo è stimato pari a 72 dB(A) a 1 m, che sarà posta a 50 m dal ricettore abitativo ubicato in direzione Sud-Ovest;
- la ditta in esame è insediata in classe IV<sup>^</sup> "Area di intensa attività umana", ai sensi della classificazione acustica del Comune di Colorno, approvata in data 28/12/2006, con D.C.C. n. 82, confinante in direzione Sud, Est, Ovest con aree delle medesima classe, mentre a Nord con un'area in classe III<sup>^</sup> "Area di tipo misto";
- l'attività ed il funzionamento dei relativi impianti potrà avvenire sia in tempo di riferimento diurno, sia notturno;
- la valutazione di impatto acustico succitata attesta la piena compatibilità delle attività che saranno svolte con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;

considerato che:

- a confine della ditta, in direzione Sud-Ovest ed in direzione Nord, sono presenti ricettori abitativi, non tutti debitamente considerati nelle analisi svolte. Le risultanze sono invero stimate solo per il ricettore denominato R3 e non per il ricettore R1;
- il rumore residuo applicato nei calcoli è quello mediato per l'intero periodo di riferimento notturno (8 h.), mentre sarebbe stato più opportuno, cautelativamente, considerare il livello più basso ottenuto mediante il ricalcolo ad intervalli almeno orari, specie in considerazione del fatto che nella time history allegata emergono valori anomali (si veda l'intervallo orario compreso tra le 04.32 e le 04.42);
- la stima dei livelli di rumorosità diffusi ai ricettori, eseguita con la semplice formula della divergenza geometrica senza l'applicazione dell'indice di direttività, risulta eccessivamente semplicistica trattandosi di sorgenti sonore allocate in copertura di un capannone (superficie notoriamente riflettente) distante circa 12 m dal primo fronte abitativo;

Viste:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- la classificazione acustica del Comune di Colorno;

Tutto quanto ciò premesso, si esprime **parere favorevole** al rilascio delle previste autorizzazioni, condizionato a quanto segue:

- ✓ **entro 60 gg. dal rilascio dell'A.U.A dovrà essere eseguito il collaudo acustico in opera, a cura del tecnico abilitato, che dovrà chiaramente comprovare il rispetto dei limiti di legge**

**presso i ricettori limitrofi, che sarà trasmesso all'Amministrazione Provinciale e ad ARPA per le verifiche di competenza.**

#### **MATRICE MISSIONI IN ATMOSFERA**

Dall'esamina della documentazione in oggetto relativa alla domanda presentata per la costruzione di un nuovo impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, comma 2, DLgs. 152/2006 Parte Quinta e s.m.i.) dalla ditta ZEC Spa con impianti da costruire in via Fermi n. 7/9, Comune di Colorno,

considerato che:

- 1) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "Fabbricazione tubi in materiale termoplastico" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 3) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del DLgs. 152/2006;
- 4) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del DLgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 7) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta ZEC Spa, il cui Gestore è il Sig. Zantelli Dino, con sede legale in via Lungolorno n. 11 a Colorno (PR), **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 comma 2 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Fabbricazione tubi in materiale termoplastico" da svolgere negli impianti siti in via Fermi n. 7/9, Comune di Colorno, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N. E1** Aspirazione generale trasporto pneumatico + essiccazione + estrusione + stampa.

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Le frazioni provenienti dal trasporto pneumatico dovranno essere convogliate, prima della loro immissione nell'aspirazione generale, ad un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

**Aspirazione generale**

Portata minima intero impianto.....	10 000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

**Composti Organici Volatili**

(C..O.V. espressi come C-organico totale).....	200	g/h
--	-----	-----

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**Frazioni trasporto pneumatico**

Portata massima cad.....	250	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali .....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. E2 Aspirazioni cabine di trecciatura.**

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima .....	7 000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali .....	70	g/h
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale).....	140	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. E3** Aspirazioni cabine di trecciatura.

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima .....	8 000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali .....	80	g/h
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale).....	160	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. E4** Aspirazioni cabine di trecciatura.

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima .....	12 000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali .....	120	g/h
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale).....	240	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. E5** Aspirazioni cabine di trecciatura.

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima .....	13 000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali .....	130	g/h
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale).....	260	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. E6** Aspirazioni cabine di trecciatura.

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima .....	7 000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali .....	70	g/h
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale).....	140	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. E7** Forno elettrico per la pulizia pezzi estrusori.

I gas che si generano durante la fase di pulizia delle teste degli estrusori, effettuata in forno elettrico, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati prima dello scarico in atmosfera, ad un post-combustore termico dotato di bruciatore alimentato a metano (pot. 1200 kCal/h).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima .....	5	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	6	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	9	m

L'impianto di combustione termica dovrà essere tale da garantire i seguenti parametri operativi:

Temperatura di ossidazione.....> 1 123	K
Tempo di permanenza.....> 1	s
Tenore di ossigeno nell'effluente umido.....> 6	%

#### Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 si ritiene che:

- > la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- > terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- > il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;
- > il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- > entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.



L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DLgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **materie prime utilizzate** (Indicatore I) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale	ZEC spa
Partita IVA / Codice fiscale	001720400348
Sede legale	Via Lungolorno n. 11 – Colorno (PR)
Legale rappresentante	Zantelli Dino
Sede locale impianti	Via Fermi n. 7/9 – Colorno (PR)
Coordinate UTM X	
Coordinate UTM Y	
Attività sede locale (C.C.I.A.)	Fabbricazione tubi in materiale termoplastico
Settore attività CRIAER	4.5
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore:	Materie prime utilizzate [kg/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento	270
Altezza media sbocco emissione	9 m
Temperatura media emissioni	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
Monossido di Carbonio (CO)	0.2 kg/a
Biossido di Carbonio (CO2)	510 kg/a
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	7 400 kg/a (espressi come C-organico totale)
Ossidi di azoto (NOx)	0.8 kg/a
PM (Materiale Particellare)	3 100 kg/a

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si inviano distinti saluti.

matrice rumore: Michele Ventura  
matrice emissioni in atmosfera: Antonina Mainardi (tecnico referente)

Il responsabile del Distretto di Parma  
*Sara Reverberi*

Il responsabile del Servizio territoriale  
*Paolo Maroli*

*documento firmato digitalmente*

Rif. SINADOC n. 2418/2015

## ALLEGATO 2

**UNIONE BASSA EST PARMENSE**  
(Provincia di Parma)

**SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Sportello "A" di COLORNO(PR)**  
c/ o UFFICIO TECNICO – AMBIENTE  
Via Cavour, 9  
43052 COLORNO (PR)  
(tel. 0521-313734/ fax 0521-313744)

Prot. 10233  
Colorno, lì 20 ottobre 2015  
**INVIO CON PEC**

[protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it)

Spett.le  
**PROVINCIA DI PARMA**  
**SERVIZIO AMBIENTE**  
P.le della Pace, 1  
43121 PARMA

**OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N.59/2013.**  
**RICHIEDENTE DITTA ZEC SPA – RIFERIMENTO SUAP PROT.7686 DEL 14/08/2015.**  
**TRASMISSIONE PARERI ARPA E COMUNE DI COLORNO.**

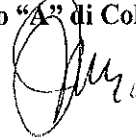
In relazione all'istanza di cui all'oggetto, con riferimento alla V/s richiesta di pareri prot.601330 del 14/09/2015, ed in attesa del parere dell'Azienda USL come richiesto da ARPA, si trasmettono i pareri dei seguenti enti:

- ARPA;
- Comune di Colorno;

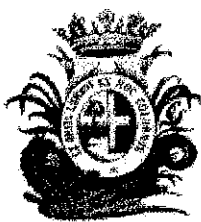
Il nostro Ufficio Ambiente (tel.0521-313734 - mail: [ambiente@comune.colorno.pr.it](mailto:ambiente@comune.colorno.pr.it) ) è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

**Il Responsabile del Servizio S.U.A.P**  
**Unione Bassa Est Parmense**  
**Sportello "A" di Colorno**



<b>Provincia di Parma</b>
Prot. N. <u>67277</u> del <u>21/10/2015</u>
Clas. <u>09.02.05</u>



# COMUNE DI COLORNO

Provincia di Parma  
UFFICIO TECNICO – AMBIENTE

Via Cavour n. 9

☎ 0521/313711 - ☒ 0521/313744

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347



Prot. n.9677  
Colorno, lì 13 ottobre 2015

Spett.le  
PROVINCIA DI PARMA  
SERVIZIO AMBIENTE  
P.le della Pace, 1  
43121 PARMA

[protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it)

**OGGETTO: Istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. N.59/2013. Richiedente Ditta ZEC SPA. Riferimento SUAP PROT.7686 DEL 14/08/2015. PARERE DI COMPETENZA**

Con riferimento alla V/s comunicazione prot.60133 del 14/09/2015 di richiesta pareri in relazione all'Istanza di A.U.A. presentata dalla ditta ZEC Spa per il proprio insediamento di Colorno via Enrico Fermi n.7/9 per l'**attività di fabbricazione tubi in materiale termoplastico** e vista la documentazione pervenuta dal competente SUAP con prot.8932 del 17/09/2015, si esprimono le valutazioni di seguito elencate.

**Emissioni acustiche:** con riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico sottoscritto dal tecnico competente in acustica ambientale dr. Roberto Balzani e preso atto delle valutazioni espresse da ARPA nel parere pervenuta in data 13/10/2015 prot.9917, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta nel rispetto delle condizioni poste da ARPA: **"entro 60 giorni dal rilascio dell'AUA dovrà essere eseguito il collaudo acustico, a cura del tecnico abilitato, che dovrà chiaramente comprovare il rispetto dei limiti di legge presso i recettori limitrofi, che sarà trasmesso all'Amministrazione Provinciale e ad ARPA per le verifiche di competenza."**

**Emissioni in atmosfera:** trattandosi di nuova attività produttiva non si dispone di alcun dato relativo a segnalazioni di problematiche emissive ascrivibili all'attività esercitata presso l'insediamento sopra indicato e si fa proprio il parere favorevole con prescrizioni espresso sulle emissioni in atmosfera da ARPA con la propria comunicazione pervenuta in data 13/10/2015 prot.9917.

**Scarichi idrici:** dalla documentazione pervenuta si prende atto che:

- non sono presenti scarichi di reflui industriali;
- lo scarico di reflui in pubblica fognatura deriva esclusivamente da metabolismo umano classificato refluo domestico cdi classe A e come tale sempre ammesso nel rispetto del vigente Regolamento di fognatura e depurazione.

Il nostro Ufficio Ambiente (tel.0521.313734 e-mail: [ambiente@comune.colorno.pr.it](mailto:ambiente@comune.colorno.pr.it)) è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile del III Settore  
Assetto ed Uso del Territorio  
(arch. Maurizio Albertelli)**

## ALLEGATO 3

PGPR/2016/10562

DEL

30/6/2016

**UNIONE BASSA EST PARMENSE**  
(Provincia di Parma)

**SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Sportello "A" di COLORNO (PR)**

c/ o UFFICIO TECNICO - AMBIENTE

Via Cavour, 9

43052 COLORNO (PR)

(tel. 0521-313734/ fax 0521-313744)

Prot. 7097

Colorno, li 29 giugno 2016

**INVIO CON PEC**

[doopr@cert.arpa.emr.it](mailto:doopr@cert.arpa.emr.it)

Spett.le

ARPAE SAC

P.le della Pace, 1

43121 PARMA

**OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N.59/2013.  
RICHIEDENTE DITTA ZEC SPA - RIFERIMENTO SUAP PROT.7686 DEL 14/08/2015.  
TRASMISSIONE PARERE AUSL.**

In relazione all'istanza di cui all'oggetto, con riferimento alla V/s richiesta di pareri prot.601330 del 14/09/2015, si trasmette il parere AUSL come richiesto da ARPA.

Il nostro Ufficio Ambiente (tel.0521-313734 - mail: [ambiente@comune.colorno.pr.it](mailto:ambiente@comune.colorno.pr.it) ) è a disposizione per eventuali chiarimenti.

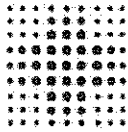
Distinti Saluti.

**Il Responsabile del Servizio S.U.A.P**

**Unione Bassa Est Parmense**

**Sportello "A" di Colorno**



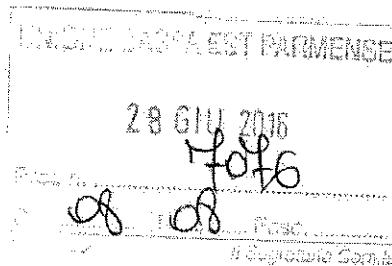


**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

**Distretto di Parma**  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Il Direttore  
Dr.ssa Franca Sciarone

Parma 09/06/2016  
9.3.5



**UNIONE BASSA PARMENSE**  
Comune di Colorno  
Sportello "A" di Colorno  
Ufficio Tecnico - Ambiente  
pec

**Oggetto: Istanza A.U.A. ai sensi del D.P.R. n° 59/2013.  
Richiedente Ditta ZEC spa - riferimento SUAP prot. 7686 del  
14.09.2015.  
Parere**

In relazione all'oggetto si esprime quanto segue.

Dalla valutazione documentale agli atti emerge che la ditta è collocata in area a conformazione produttiva ed è insediata in colonna IV<sup>A</sup> - "area di intensa attività umana" ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune.

L'azienda confina in direzione Sud, Est ed Ovest con aree della medesima classe, mentre a Nord con area in classe III<sup>A</sup>- "area di tipo misto" ove sono presenti anche recettori sensibili.

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Vasari n° 13 - 43126 Parma (PR)  
T. + 39.0521.396462 - F. +39.0521.396533  
sisp\_parma@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521.393111 - F. +39.0521.282393  
C.F./P.IVA 01874230343



Per quanto premesso e considerato che ad oggi non sono mai pervenite al Servizio scrivente segnalazioni di disagio correlabili all'impatto acustico generato dagli impianti a servizio della Ditta, si esprime parere favorevole e si condivide la prescrizione di A.R.P.A. che condiziona il giudizio positivo alla esecuzione entro 60 giorni dal rilascio dell' A.U.A. del collaudo acustico in opera a cura del tecnico abilitato, che dovrà chiaramente comprovare il rispetto dei limiti di legge presso i recettori limitrofi.

Pico Patrizia/pp

Il Responsabile del Servizio

*Documento firmato digitalmente*

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Vasari n° 13- 43126 Parma (PR)  
T. + 39.0521.396462- F. +39.0521.396533  
[sisp\\_parma@ausl.pr.it](mailto:sisp_parma@ausl.pr.it) - [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it)

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521.393111 - F. +39.0521.282393  
C.F./P.IVA 01874230343

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**